

57 – SEPOLTURA

Oggi si sono qui riunite diverse personalità tra le quali Sheekh Moxamed. Axmed Libaan, Salaad, Aw Dahir Afqarshe, Cabdi Dhegaweyne e Fiqi Buraale che farà anche da mediatore, per parlare della sepoltura dei morti
Ovvero si parlerà di come i vari popoli seppelliscono i propri morti. Come sappiamo esistono diversi popoli che hanno differenti religioni e usanze, ci sono musulmani, cristiani, pagani, animisti, atei e ancora altri. Parliamo di come i Somali seppelliscono i propri morti, secondo i dettami dell'Islam, dal momento che sono musulmani. Dò la parola a Sheekh Liban.

Sheekh Liban È dall'inizio del creato che gli esseri umani vengono seppelliti. Quando Caino uccise il fratello Abele, Allah mandò un corvo che, dopo aver ucciso un altro corvo, scavò una fossa con il becco per mettervi i suoi resti. Allora Caino dispiaciuto e pentito per non aver compreso quello che aveva capito un corvo, fece una fossa nella quale raccolse i resti di suo fratello per proteggerli dalle profanazioni. Da allora gli esseri umani seppelliscono i propri morti in diversi modi. Il rito della sepoltura si è evoluto in varie fasi, si è passati da una semplice fossa a tombe sofisticate. Un tempo il corpo si divideva in diverse parti e nella fossa la testa si volgeva verso dove sorge il sole e i piedi verso il tramonto. Prima di allora, quando una persona moriva le si piegavano subito le gambe, le braccia, tutto il corpo finché le ginocchia si congiungevano con il mento. Si faceva tutto questo prima che sopraggiungesse il rigor mortis. Il corpo così preparato si calava in una fossa simile a un pozzo profondo con delle lunghe corde. Molto tempo dopo si cominciarono a seppellire le persone distese in tombe vere e proprie e anche a sacrificare degli Animali. Durante la sepoltura si dovevano portare presso la tomba animali da sacrificare e la quantità di questi indicava il prestigio di qui godeva il defunto presso la comunità. Alla sepoltura di queste persone partecipava molta gente che veniva anche per mangiare e contribuire alla costruzione di un grande recinto intorno alla tomba. Intorno alla tomba si costruiva infatti un recinto spinoso per proteggerla dagli animali selvaggi che scavano e profanano i corpi specialmente quando la fossa non è profonda. Alcune persone non mangiano la carne degli animali sacrificati o ammalati. Certi religiosi pensano che non sia ammesso, perché non è stato invocato il nome di Allah nel momento di sacrificio bensì quello del morto. Quando si seppellisce il morto, secondo la tradizione islamica, si deve lavare la salma con cura, rivestirla di un sudario bianco di diversi strati e metterla nella tomba in un angolo chiamato il scavato di proposito con la testa rivolta verso la Mecca. La faccia deve rimanere scoperta. Quando una persona sta morendo si deve leggere la Surah Yasiin del Corano e in modo che il morente riesca a sentirla. Qualora non ci fosse qualcuno che può farlo nei dintorni, bisogna cercarlo altrove, anche in un luogo lontano. Se il morente era una persona importante, qualche volta questi

religiosi arrivavano e si limitavano a leggere la Surah Yasiin in bicchiere di acqua che poi porgevano al morente in modo che la bevessero, se ci riusciva. Poi si recitava vicino al morente in modo che sentisse e recitasse a sua volta «Non esiste altro Dio che Allah e Moxamad il suo Messaggero». Non lo si deve costringere, ma incoraggiarlo a sussurrare questo verso. Si dice che chi muore dicendo come ultime queste parole va in paradiso.

Quando una persona muore le si devono chiudere gli occhi, la bocca, raddrizzare le gambe, le braccia e metterla in modo composto e dignitoso prima che sopraggiunga il rigor mortis. Bisogna lavare bene il corpo e avvolgerlo in un sudario bianco. Il sudario in genere è composto da tre pezzi senza cucitura e deve avvolgere tutto il corpo. Talvolta è ammesso anche un turbante.

Le persone che lavano la salma devono indossare i guanti o, in mancanza, devono coprirsi le mani con un pezzo di stoffa.

Infine si prega Allah di perdonare i peccati del defunto. Non esiste un limite nel numero di persone che devono pregare, più` numerosi sono meglio è. Quando il corpo viene calato nella tomba ognuno getta dentro un pugno di terra leggendo la Sura Ikhlaas.

Dopo la sepoltura di solito si prepara il *bun*, caffè integrale fritto con burro o olio, si sacrificano degli animali e si mangia leggendo il Corano. La cerimonia può durare anche una settimana. Un tempo esistevano delle comunità che quando una persona moriva di martedì non la seppellivano in una tomba, ma la mettevano sopra un giaciglio preparato su un albero. Anche gli antichi mettevano i propri defunti su alberi molto alti in modo che non fossero raggiunti dagli animali feroci e coprivano il corpo molte bene per proteggerlo dagli avvoltoi. Facevano questo quando non si riusciva a scavare una tomba, per esempio, in presenza di un terreno roccioso.

Altre comunità ricavano una tomba da un termitaio dove seppelliscono i defunti. Le comunità sedentarie hanno dei normali cimiteri dove seppelliscono i loro morti. Mi fermo qui e lascio la parola agli altri.

Fiqi Burale

Ci hai illuminato sulla sepoltura dai tempi di Adamo, ci hai illustrato alcune cose che abbiamo sentito e altre che non sapevamo, ora vorrei chiederti: se una persona muore in solitudine senza che nessuno reciti il Yasin o se quelli che sono intorno non sanno recitarlo che cosa succede dal punto di vista religioso?

Axan ovvero il sacrificio di animali e l'offerta di cibo è un dettame religioso oppure un'offerta semplice per le persone che hanno lavorato alla tomba e si sono adoperate nella cerimonia della sepoltura? Poi cos'altro succede se ci limitiamo a fare soltanto quello che prescrive la religione senza preoccuparci degli usi e della tradizione?

Sheekh Liban

Come avviene la sepoltura nel termitaio? Quando quest'ultimo viene spaccato, in che modo si ricava la tomba? Dalla parte superiore precipitata, o si scava la parte rimanente?

Le spese del sudario e della tomba devono essere pagate dagli eredi, nel caso non ve ne fossero devono provvedere i familiari

prossimi e in mancanza di quelli le spese sono pagate dalla comunità. Queste sono le regole della sepoltura. Se il defunto era benestante, l'eredità veniva attribuita subito dopo avere pagato le spese di sepoltura.

Se si recita per il morente il Yasin in modo che senta, si dice che il Corano aiuti a spirare serenamente senza difficoltà.

Fiqi Burale

Nel mondo esistono diversi popoli che hanno altrettante differenti religioni, ci sono quelli che venerano le mucche, i pagani ecc.

Ognuno di questi ha usanze e modi diversi di seppellire i propri morti, gli Indù cremano addirittura le salme in pubblico.

I Somali dopo la sepoltura osservano un periodo di lutto che varia da regione a regione. Si sacrificano tanti animali specialmente nelle regioni del Sud. Nel periodo di lutto non si accende fuoco nella casa del defunto, il cibo viene cucinato nelle case dei vicini, si recita continuamente il Corano e si prega per il defunto.

Nelle regioni del Nord la famiglia in lutto non contribuisce alle spese e sono gli altri che fanno le condoglianze e provvedono agli animali da sacrificare. Se ci si trova in una città tutto il cibo viene portato da fuori. Dopo tre giorni si completa la lettura del Corano e si concludono le condoglianze. In città la spesa di un funerale è esorbitante ed è sostenuta dall'intera famiglia. La gente viene anche da lontano e si spende molto per mangiare e per bere.

Tutto questo sembra peccaminoso dal momento che ciò che viene speso appartiene oramai agli orfani e non è lecito disporre dei beni del defunto senza il consenso degli eredi come prescrive il Corano.

Salad

I Somali seppelliscono i propri morti in tanti modi diversi. Ho visitato diverse regioni, soprattutto quelle occidentali dalle quali provengo. Ci sono, in quelle zone, grandi termitai ed ho anche visto seppellirvi dentro una persona. Questi termitai sono talmente grandi che non possono essere sezionati in due.

in presenza di un terreno sabbioso, dopo averne fatta precipitare la parte superiore, si può ricavare la tomba dalla parte rimasta del termitaio. I termitai grossi si trovano nella zona di Galkacyo, nelle altre regioni sono alti, sottili e spesso cadono quando piove. Non ho mai visto un morto messo su un albero in quella zona. Ho visto una salma trasportata presso un cimitero dove erano seppelliti gli altri suoi familiari. A sud di Kismayo ho visto dei morti su alberi recintati con piante spinose per renderli inaccessibili ad eventuali profanatori. Certe persone religiose non mangiano la carne e altro cibo ricavato dagli animali sacrificati.

Il numero e la qualità degli animali sacrificati variano a seconda del prestigio e della ricchezza del defunto.

Nella regione del Benadir il lutto dura sette giorni, si sacrificano molti animali e si mangia per sette giorni e sette notti.

Nelle regioni occidentali prima si fanno trascorrere sette giorni di lutto che poi viene sospeso per un breve periodo. In seguito si ricomincia e si va avanti per 7 giorni durante i quali si sacrificano animali e si mangia continuamente. Volevo chiedere a Sheekh Liban se tutto questo è lecito. Grazie.

Dahir
Afqarshe

Tutto quello che c'era da dire su come i somali si seppelliscono religiosamente e tradizionalmente lo ha detto Sheekh Liban. Se qualcuno mette su un albero i suoi morti vuol dire che non ha trovato un posto dove scavare la tomba.

Nella regione del Nugal se non si riusciva a trovare un posto dove scavare, si cercava un termitaio abbastanza grande da ricavarne una tomba sufficiente alla salma. La sepoltura nel termitaio e sull'albero non fanno parte delle usanze e della tradizione somala, rappresentano semplicemente una necessità, non una credenza religiosa.